



BAMBINO GESÙ

scuola dell'infanzia e asilo nido integrato



PTOF 2022/2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ART. 1, COMMA 14, LEGGE 107/2015

**SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO INTEGRATO "BAMBINO GESÙ"
PARROCCHIA SAN DOMENICO**

Via Card. Elia Dalla Costa, 26 – 36030 Villaverla (VI) – Tel. 0445/855115
info@scuolainfanzivillaverla.it – bambinogesu.villaverla@fismvicenzapec.it
www.scuolainfanzivillaverla.it

C.F. 84000590244

FEDERATA ALLA FISM – VI1A193009

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT.-
"BAMBINO GESU'" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
05/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0 del
15/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
11/01/2022 con delibera n. 0/CdG*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

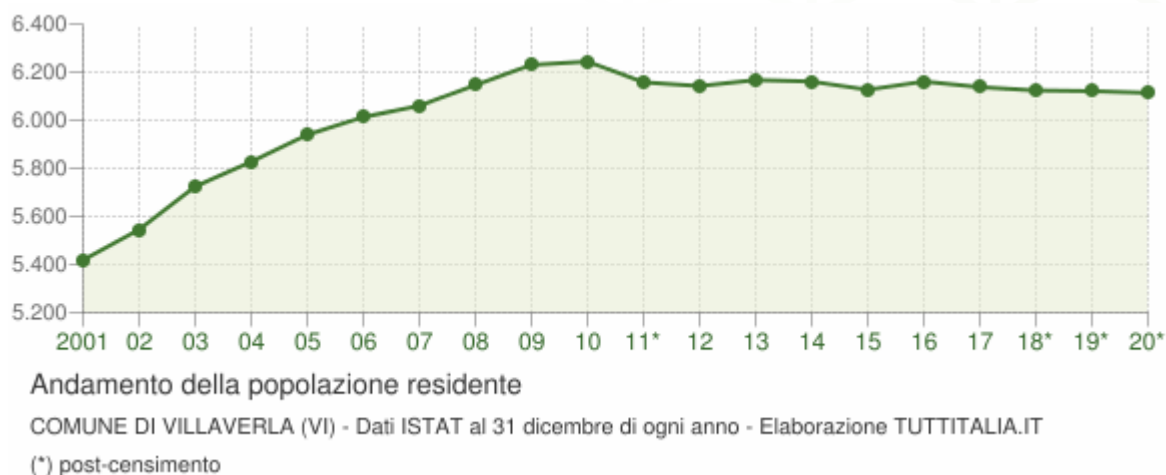
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La Scuola dell'infanzia "Bambino Gesù" è situata ne Comune di Villaverla, che si sviluppa sulla strada provinciale SP349 che da Vicenza porta a Thiene, e precisamente a 7 chilometri da Thiene e 13 da Vicenza. Il territorio si divide fra il capoluogo e la frazione Novoledo, che si trova lungo la strada provinciale che conduce a Dueville. Confina coi comuni di Montebelluna, Precalcino, Dueville, Caldogno, Isola Vicentina, Malo, Thiene. Il territorio ha una superficie di 15,73Km2 e si trova all'altezza media di 75m sul livello del mare.

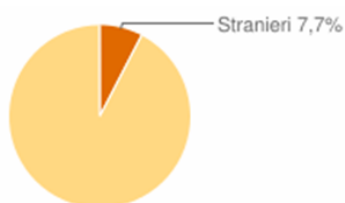
È dedicato all'agricoltura, ma dal punto di vista industriale ha alcune industrie anche notevoli sviluppatesi soprattutto negli ultimi settant'anni. La più antica e tradizionale di queste, ormai scomparsa, era quella laterizia, che sembrerebbe risalire addirittura all'epoca romana.

La popolazione residente a Villaverla risulta sostanzialmente stabile rispetto al Censimento del 2011. Nel 2019 gli abitanti al 31 dicembre sono 6.121.



La percentuale di stranieri al 1 gennaio 2021 è pari al 7,7% del totale dei residenti (470 su

6.114)



Nel 2019 si registra un aumento della natalità rispetto ai 34 nati del 2017 e un leggero calo rispetto ai 46 nati del 2018. Si è dunque passati a 42 nascite nel 2019.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	67	-	37	-	+30
2003	1 gennaio-31 dicembre	57	-10	25	-12	+32
2004	1 gennaio-31 dicembre	73	+16	32	+7	+41
2005	1 gennaio-31 dicembre	73	0	34	+2	+39
2006	1 gennaio-31 dicembre	71	-2	36	+2	+35
2007	1 gennaio-31 dicembre	72	+1	33	-3	+39
2008	1 gennaio-31 dicembre	79	+7	34	+1	+45
2009	1 gennaio-31 dicembre	96	+17	35	+1	+61
2010	1 gennaio-31 dicembre	66	-30	39	+4	+27
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	34	-32	24	-15	+10
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	18	-16	8	-16	+10

2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	52	-14	32	-7	+20
2012	1 gennaio-31 dicembre	52	0	45	+13	+7
2013	1 gennaio-31 dicembre	46	-6	28	-17	+18
2014	1 gennaio-31 dicembre	76	+30	25	-3	+51
2015	1 gennaio-31 dicembre	59	-17	45	+20	+14
2016	1 gennaio-31 dicembre	57	-2	40	-5	+17
2017	1 gennaio-31 dicembre	34	-23	46	+6	-12
2018*	1 gennaio-31 dicembre	46	+12	39	-7	+7
2019*	1 gennaio-31 dicembre	42	-4	41	+2	+1

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

Il Comune di Villaverla risulta caratterizzato da un'economia locale di tipo misto nella quale sono presente attività artigianali, industriali e commerciali che sono progressivamente sviluppate e che registrano nuovi insediamenti nelle aree recentemente attrezzate. Il settore terziario si sta progressivamente sviluppando.

L'agricoltura e l'attività di allevamento rappresentano un settore importante dell'economia comunale: risultano attive molte aziende a prevalente conduzione diretta del coltivatore.

A livello generale, ci sono alcune situazioni di salvataggio economico, ma la maggior parte delle famiglie riesce a supportare positivamente l'educazione nei primi anni di vita dei loro figli. Le famiglie hanno un background medio- alto e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica è soddisfacente. Sono presenti all'interno della scuola più gruppi di volontariato formati da mamme, papà, nonni e nonne che contribuiscono in modo attivo alla manutenzione della struttura e che sostengono l'attività educativa e didattica del Nido e della Scuola dell'infanzia.

La scuola è ben integrata nel Territorio di Villaverla e nel corso degli anni ha costruito solide relazioni di collaborazioni con le Associazioni a livello Comunale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- SC.MAT. NON STAT. - "BAMBINO GESÙ" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A193009
Indirizzo	VIA CARLO ELIA DALLA COSTA. 26 VILLAVERLA VILLAVERLA 36030 VILLAVERLA
Telefono	0445/855115
E-mail	info@scuolainfanzivillaverla.it
Pec	bambinogesuvillaverla@fismvicenzapec.it

Approfondimento

La scuola dell'infanzia "Bambino Gesù" è una scuola paritaria parrocchiale di ispirazione cattolica e aderisce a FISM Vicenza

LA SCUOLA è ... PARITARIA: La normativa dettata dalla Legge 0 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali

che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. Il gestore, è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione nei confronti degli utenti.

LA SCUOLA è ... PARROCCHIALE: La Comunità Parrocchiale di Villaverla vede nella Scuola dell'infanzia uno dei principali mezzi di formazione umana, culturale e religiosa essendo l'azione educativa una valida collaborazione alla costruzione di una società più giusta e solidale.

LA SCUOLA è ... DI ISPIRAZIONE CRISTIANA della realtà. In essa si definisce "cattolica" per il suo riferirsi alla concezione cristiana della realtà. In essa, i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

Alla Scuola dell'infanzia è annesso l'Asilo Nido Integrato che accoglie le bambine e i bambini dai 3 ai 36 mesi. Tale Servizio è regolamentato dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. 32/90 e successive.

CHI ACCOGLIE

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni, residenti e non a Villaverla, che ne facciano richiesta entro il termine delle iscrizioni, fino a un massimo di 170 bambini.

Sono ammessi a frequentare il primo anno della Scuola dell'infanzia tutti i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso con precedenza ai residenti nel Comune di Villaverla. Saranno accolti in lista di attesa, all'atto dell'iscrizione, anche i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. I bambini anticipati frequenteranno un orario scolastico ridotto fino al compimento del terzo anno di età.

Le domande di ammissione vengono accolte, fino ad esaurimento dei posti, secondo i seguenti criteri stabiliti dal Comitato di Gestione nel Regolamento per l'utenza (Art. B2)

- Bambini già iscritti nel precedente anno al Nido Integrato
- Bambini residenti nel Comune di Villaverla
- Bambini che hanno già un fratello iscritto al Nido integrato o alla Scuola dell'infanzia
- Ordine di nascita (dal più vecchio al più giovane)
- Bambini di famiglie non residenti con parenti entro il 2° grado residenti a Villaverla
- Bambini di famiglie non residenti

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Nel mese di Dicembre la scuola comunica le date e gli orari entro i quali presentare domanda di iscrizione e consegna ai nuovi iscritti copia del regolamento che ciascun genitore è tenuto a sottoscrivere.

Durante l'anno non si accettano bambini che non siano stati iscritti entro il termine stabilito, eccezione viene fatta per coloro che nel corso dell'anno trasferiscono la loro residenza, e che verranno accettati compatibilmente con la disponibilità di posti.

Al momento dell'iscrizione si versa la quota di iscrizione stabilita di anno in anno dal Comitato di Gestione che servirà per l'acquisto di materiale didattico e di consumo (carta, colori, ecc.). La quota di iscrizione non è rimborsabile, tranne nel caso in cui l'iscrizione non venga accettata per raggiungimento dei posti disponibili. Se si iscrive un bambino che ha già un fratello nella scuola, tale importo viene dimezzato a partire dal 2° bambino.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono eterogenee e di norma costituite da bambini di due diverse età. Nella composizione delle sezioni si rispettano i seguenti criteri:

- equità numerica
- pari suddivisione degli alunni per semestre di nascita
- equa distribuzione nelle sezioni dei bambini con difficoltà rilevati o segnalati
- i bambini con legami parentali che frequentano la scuola dell'infanzia nello stesso periodo vengono inseriti in sezioni diverse
- per alunni provenienti dal Nido sono seguite le indicazioni delle educatrici

Le iscrizioni durante l'anno seguono il criterio dell'equilibrio numerico dei bambini frequentanti.

Alla Scuola dell'infanzia è annesso l'Asilo Nido integrato che accoglie le bambine e i bambini dai 3 anni ai 36 mesi. Tale servizio è regolamentato dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. 32/90 e successive.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Anticipo d'orario 7.30 - 8.30	
	Posticipo d'orario 16.00 - 18.00	
	Centro Ricreativo Estivo	
	Centro Ricreativo Invernale	

Approfondimento

Nell'edificio scolastico sono presenti 4aule per le sezioni, la biblioteca, due aule per le attività di laboratorio, un salone per le attività comuni, una sala da pranzo, la stanza della nanna, quattro gruppi di servizi per i bambini, una cucina con dispensa e servizio per la cuoca, un ambulatorio, uno spogliatoio con servizi per il personale, una direzione, un ripostiglio. Nell'interrato si trova un'ampia sala dedicata al deposito di materiali.

La scuola ha ampi spazi esterni per le attività ludiche e motorie, attrezzati con giochi conformi alle normative vigenti.

Negli ultimi due anni, per rispondere alle normative vigenti alla situazione epidemiologica che stiamo affrontando, la Scuola ha dovuto riorganizzare gli ambienti per garantire spazi riservati ai gruppi di bambini. Tali cambiamenti sono specificati nel Protocollo sicurezza Covid-19 e riguardano principalmente l'accoglienza, il pranzo e l'ora del riposo pomeridiano. Infatti, il salone e la sala da pranzo sono stati suddivisi in due zone ciascuno: una per l'accoglienza e una per il pranzo. Un'aula laboratorio è stata adibita come dormitorio per un gruppo e l'altra come Stanza Covid.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	5
Personale ATA	4

Approfondimento

Il personale presente nella scuola è il seguente:

nr. 1 coordinatrice senza insegnamento e condivisa con il Nido integrato

nr. 4 insegnanti per la Scuola dell'infanzia

nr. 1 insegnate di sostegno

nr. 2 assistenti per la scuola dell'infanzia

nr. 5 educatrici per il Nido Integrato

nr. 1 segretaria

nr. 1 cuoca

nr. 1 aiuto cuoca

nr. 4 ausiliare addette alle pulizie

Il personale è assunto con Contratto collettivo nazionale di lavoro FISM, frequenta i corsi in materia di sicurezza previsti dal Regolamento CE 852/04, dal D. Lgs. 81/08 e i corsi di aggiornamento pedagogico organizzati da FISM Vicenza o da altri Enti accreditati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

In relazione ai recenti documenti nazionali e internazionali, con particolare riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) e alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018) la scuola dà priorità ai seguenti obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoapprendimento.
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
5. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
7. sviluppo delle competenze di coding, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Laboratorio di Tinkering, Coding, Making che offre ai bambini la possibilità di “pensare con le mani” attraverso la realizzazione di oggetti, macchine e meccanismi dove i concetti e fenomeni scientifici diventano alla portata di tutti. Attraverso il coding si sviluppa il pensiero computazionale che consiste nel trovare soluzioni, generalizzarle e automatizzarle utilizzando dei robot e strumenti tecnologici, offrendo ai bambini la possibilità di avvicinarsi alla tecnologia.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo del *Sistema CHESS* per monitorare gli esiti educativi, in coerenza con gli orientamenti nazionali e internazionali. Il Chess rappresenta una metodologia che supporta le educatrici e le insegnanti nell'osservazione, per tenere traccia dei percorsi di crescita dei bambini e per auto valutare l'azione educativa. I genitori, attraverso il Questionario di percezione, hanno la possibilità di sperimentarsi come osservatori e di partecipare al processo valutativo finalizzato a costruire un'immagine unitaria di bambino, mettendo in luce le competenze acquisite e in divenire.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Traguardi attesi in uscita

(Dalle indicazioni Nazionali 2012)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca

soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'attività della Scuola dell'Infanzia segue il Calendario scolastico regionale. Durante le chiusure di Natale, Carnevale e Pasqua la scuola organizza i Centri Ricreativi invernali e durante il mese di luglio il Centro Ricreativo Estivo.

LA GIORNATA SCOLASTICA

7:30 – 8:30 servizio di anticipo (a richiesta)

8:30 – 9:00 accoglienza dei bambini in sezione

9:00 – 10:00 circle-time e routine nei gruppi sezione, cure igieniche, merenda a base di frutta, preparazione dei tavoli per il pranzo.

10:00 – 11:30 progettazione educativo – didattica, laboratori per età omogenea, attività di piccolo gruppo

11:30 – 12:30 cure igieniche e pranzo

12:30 – 12:45 gioco libero in cortile o salone

12:45 – 13:00 uscita part-time e preparazione per il riposo dei bambini piccoli

13:00 – 15:15 riposo per i bambini piccoli, gioco e attività/laboratori per i medi e i grandi in gruppi intersezione

15:15 – 15:45 merenda

15:45 – 16:00 uscita

16:00 – 18:00 servizio di posticipo (a richiesta)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SC.MAT.NON STAT. - "BAMBINO GESÙ" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- CURRICOLO DI SCUOLA

"Il curriculum di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto" (Indicazioni Nazionali 2012, p. 17)

Approfondimento

PRINCIPI FONDANTI

La scuola dell'infanzia intende favorire lo sviluppo armonico e integrale delle bambine e dei bambini, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della traduzione culturale europea, nella promozione e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, in collaborazione con le famiglie. In particolare, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Essendo una scuola dell'infanzia cattolica, la nostra scuola si pone come obiettivo l'educazione umana e cristiana del bambino, attraverso lo sviluppo dei doni di natura e alla

solidarietà.

Risultano pertanto centrali nella nostra azione educativa lo sviluppo dell'identità, della relazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe per coltivare nei bambini l'amore per la vita, l'intelligenza, la coscienza morale, il valore della libertà, il senso di giustizia e della convivenza civile.

IL CURRICOLO IMPLICITO

Nella scuola dell'infanzia il curricolo implicito assume un'importanza fondamentale perché, attraverso la progettazione di spazi e tempi che assicurano e che sostengono l'agire dei bambini, promuove il benessere di ciascuno e favorisce la costruzione di relazioni positive tra coloro che abitano la scuola. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si riporta che *"l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa un elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica"*.

Lo spazio è *"accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola."* (Indicazioni Nazionali 2012) Lo spazio offre al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza e, allo stesso tempo è sicuramente strutturato per favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, l'esplorazione, la ricerca personale e la socialità. Lo spazio rappresenta lo sfondo in cui il bambino agisce: la sua buona organizzazione è il requisito fondamentale dell'azione educativa.

Il tempo *"Flessibile e disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita"* (Indicazioni Nazionali 2012). Il tempo a scuola è rispettoso dei bisogni e dei diritti dei bambini di comunicare, socializzare, essere autonomi, esplorare, costruire, giocare, muoversi, coltivare la fantasia. A scuola, il bambino ha l'occasione di vivere anche momento di tempo dedicato alla riflessione, per imparare a pensare a partire da sé e diventare persona consapevole e capace di pensiero critico.

La routine costituiscono azioni che si ripetono nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzata da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Le routine sono esperienze dove il bambino attiva processi di costruzione dell'identità e di conoscenza del mondo. Svolgere routine aumenta il senso di competenza nei bambini e consente reali momenti di attiva partecipazione al gruppo. Le routine offrono un primo orientamento

temporale per il bambino nel vivere la giornata a scuola, generando la sicurezza emotiva ed affettiva necessaria per predisporre con disponibilità all'apprendimento.

L'insegnante regista ... compito del docente è la strutturazione degli ambienti e la predisposizione di situazioni di esperienza e di attività riferite ai diversi campi di esperienza. L'adulto osserva e fa evolvere i contesti, promuovendo l'iniziativa di ciascun bambino tra i bambini. L'insegnante cura il processo di documentazione per e sul bambino, tenendo traccia della sua crescita e dei suoi percorsi di esperienza.

La centralità del gioco ... il gioco è l'attività più importante in cui sono impegnati i bambini. Costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento relazioni. Rappresenta un'importante esperienza attiva e creativa sia sul piano cognitivo che relazionale. Attraverso il gioco il bambino esplora, ricerca, prova piacere nel fare e nel capire, risolve problemi, acquisisce regole. Il gioco consente al bambino di soddisfare la propria curiosità, di trovare soddisfazione al bisogno di muoversi e manipolare. Consente ai bambini di mettere in gioco la propria fantasia e creatività. Comunica sentimenti, vissuti, pensieri.

Particolare cura è riservata alla promozione di relazioni positive tra bambini e tra bambini e adulti nel gruppo di intersezione e nel piccolo gruppo.

Il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, cura, solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per raggiungimento delle finalità educative. Nella Scuola dell'infanzia le sezioni sono eterogenee e di norma costituite da bambini di due diverse età, rispettando l'equità numerica tra i sessi, la distribuzione dei bambini con difficoltà e stranieri, la non presenza di fratelli o cugini, le indicazioni delle educatrici per i bambini che provengono dal nido integrato. Le iscrizioni nel corso dell'anno seguono il criterio dell'equilibrio numerico dei bambini frequentanti.

Il gruppo di intersezione, organizzato per fasce di età, è formato da bambini di sezioni diverse e l'istaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.

Il piccolo gruppo è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

Idea di bambino e di apprendimento. Per le docenti che operano nella nostra scuola, il bambino è un essere competente, attivo e interattivo, dotato di strumenti per conoscere il

mondo, predisposto all'esplorazione e alla scoperta. È una persona unica e irripetibile, ricca di potenzialità e risorse, capace di costruire relazioni, che ha bisogno di sentirsi accolto, amato e curato per poter sviluppare il proprio *poter essere*. È un bambino che apprende e conosce se stesso e l'ambiente che lo circonda in relazione con l'Altro. Questa riflessione fa riferimento a una concezione socio-costruttiva dell'apprendimento, centrata sul soggetto come costruttore delle proprie conoscenze.

Modelli pedagogici di riferimento. Le educatrici e le docenti, nel loro operare, si ispirano ai modelli che hanno segnato la storia della pedagogia, in particolare Maria Montessori. Essa vede nel bambino il soggetto attivo, "costruttore" della sua conoscenza, strettamente inserito nella realtà che lo circonda (Piaget, Vygotskij, Bruner). Il bambino è mediatore attivo tra le sollecitazioni (di tipo matematico, linguistico, spaziale, musicale, etc.) provenienti dall'ambiente esterno in modo più significativo di quanto comunemente si creda (Feuerstein, Maslov, Rogers).

IL CURRICOLO ESPlicito

Ogni scuola predispone il curricolo esplicito all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo del bambino, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni campo di esperienza e ciascuna fascia d'età. A partire dal curricolo, le docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per accompagnare i bambini verso i traguardi individuati. Il curricolo esplicito si realizza quindi attraverso la proposta progettuale annuale, articolata in Unità di Apprendimento.

La **progettazione educativo-didattica** annuale costituisce lo sfondo entro cui programmare, realizzare e monitorare l'attività didattica ed è orientata dai traguardi prefissati per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali (2012). Rappresenta un piano di lavoro elaborato dal collegio dei docenti nel quale sono specificati i bisogni che s'intendono soddisfare, gli interventi educativi che si vogliono perseguire, i mezzi di cui ci si vuole avvalere, le attività, le strategie, i tempi di valutazione e le modalità di verifica e di valutazione. La progettazione triennale 2022-2025 può essere declinata annualmente per contenuti e obiettivi di apprendimento, viene condivisa con i genitori nelle assemblee generali e negli incontri di sezione, e viene conservata agli atti della scuola a disposizione di chi intende prenderne visione. Le attività didattiche alla scuola dell'infanzia possono essere svolte

attraverso diverse modalità: attività di sezione, di intersezione, attività "oltre l'aula", per età omogenea, in piccolo gruppo. Ogni modalità di organizzazione offre diverse opportunità per i bambini in termini di apprendimento e di relazione.

Il collegio docenti ha scelto di adottare un percorso curricolare misto, articolato in unità di apprendimento, laboratori e progetti trasversali.

Unità di apprendimento. È un'occasione didattica significativa per i bambini, rivolta alla formazione integrale della persona per sviluppare le competenze in linea con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per i bambini in uscita dalla Scuola dell'infanzia. L'UDA pone il bambino al centro dell'azione didattica e richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione della conoscenza. Inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente all'insegnante una notevole flessibilità per riadattare in itinere in base alle risposte dei bambini, ai loro rilanci e alle nuove piste di conoscenza che si potrebbero presentare.

Laboratori e percorsi didattici. Il termine "laboratorio" fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio, infatti, il bambino agisce, pensa, pensa facendo, pensa per fare. Durante l'anno scolastico, accanto alle attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni. I laboratori variano di anno in anno: essi sono decisi all'inizio dell'anno dal collegio docenti e dal Comitato di Gestione in base ai bisogni specifici dei bambini e alle risorse economiche della scuola. I laboratori offerti nell'anno scolastico 2021-2022 sono: motoria, laboratorio fonologico, laboratorio logico-matematico.

Progetti trasversali

Progetto "*Anch'io vado a scuola*": è un progetto di accoglienza dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia per iniziare a costruire il rapporto di fiducia reciproca che riteniamo essenziale per accompagnare in modo positivo la crescita dei bambini. È articolato nei seguenti momenti:

- Mese di maggio: incontro con i genitori dei nuovi iscritti per la presentazione del personale docente ed educativo e del percorso di inserimento. Consegna del materiale informativo e dei documenti da compilare per il colloquio individuale.
- Mese di giugno: sono organizzate due mattine in cui i bambini nuovi iscritti, assieme ai genitori, possono familiarizzare con le insegnanti e con il nuovo ambiente.

- Mese di giugno/luglio: colloqui individuali con la coordinatrice per la formazione delle sezioni.
- Mese di settembre: colloquio individuale con l'insegnante di sezione per conoscere le abitudini e le caratteristiche del bambino, al fine di favorire un positivo inserimento a scuola.
- Mese di settembre: alcuni giorni di frequenza dedicati esclusivamente ai bambini nuovi iscritti per poter prendere confidenza gradualmente con l'ambiente, le persone e le routine.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La nostra scuola riserva particolare attenzione alla continuità VERTICALE (dal Nido alla Scuola dell'infanzia e dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria) e alla continuità ORIZZONTALE (scuola-famiglia-territorio), la scuola organizza momenti di incontro per costruire relazioni positive tra le diverse agenzie educative.

Continuità verticale

"Dal Nido alla Scuola dell'infanzia": progetto rivolto ai bambini dell'ultimo anno dell'asilo nido e ai piccoli della scuola dell'infanzia per accompagnare i bambini nella nuova esperienza in modo positivo, aiutandoli a mettere in luce gli elementi di continuità e discontinuità tra i due ambienti educativi. Il progetto prevede scambi di visite, uscite comuni in giardino, giochi di gruppo, semplici attività didattiche, etc.

"Dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria": progetto rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. La scuola partecipa agli incontri del "coordinamento territoriale per la continuità educativa" promosso dall'istituto comprensivo di Villaverla e cura i contatti con la scuola primaria del capoluogo per l'attuazione di scambi di visite tra gli alunni degli anni ponte e per il passaggio di informazioni sui bambini tra le insegnanti delle due agenzie educative.

Continuità orizzontale

Scuola - famiglia. Vista l'importanza della collaborazione con le famiglie per l'educazione dei bambini, la scuola offre alcune occasioni di incontro formale e informale che hanno lo scopo di costruire relazioni di fiducia: assemblee generali e di sezione, colloqui individuali, feste (Accoglienza, Natale, Carnevale, della Famiglia, dei Diploma).

La scuola inoltre ritiene importante sottolineare il valore della disponibilità che la comunità di Villaverla già testimonia in numerose attività di volontariato. Esse rimandano ai valori cristiani della gratuità alla quale la scuola si ispira. A tutti i genitori viene perciò proposto di partecipare ai gruppi di volontariato esistenti nella scuola e a suggerirne di nuovi.

Le attività attualmente svolte dai volontari sono:

- Papà del Verde, per la manutenzione degli spazi esterni e interni;
- Mamme e nonne creative, per la realizzazione di lavoretti per i vari mercatini dell'anno e lavori di aiuto alle insegnanti in occasione degli spettacoli;
- Nonni a scuola, per la manutenzione dell'area esterna della scuola aiutando la comunità scolastica a creare un ambiente pulito e decorso per i bimbi che lo abitano quotidianamente;
- Nonne in cucina, per aiutare la cuoca in alcune semplici mansioni di preparazione dei cibi per le merende e riordino.

La scuola organizza poi dei momenti formativi rivolti ai genitori.

Scuola-Territorio

La Scuola dell'infanzia Bambino Gesù è integrata nella comunità di Villaverla e nel corso del tempo ha costruito relazioni positive e collaborative con la Parrocchia, con l'Amministrazione comunale e le Assicurazioni presenti nel territorio. In particolare, la scuola collabora con la Biblioteca comunale, con la Pro Loco e gli Alpini per l'organizzazione delle feste con le famiglie. La scuola collabora con l'ULSS n. 7 Pedemontana (Servizio di Neuropsichiatria e Psicologia dell'Età Evolutiva) per i progetti di Inclusione Scolastica dei bambini disabili. La scuola ospita studenti di altre istituzioni scolastiche (scuole secondarie di secondo grado e università) per lo svolgimento di esperienze formative e progetti di alternanza scuola-lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica rappresenta un elemento

innovativo di qualità che contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi, e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuovendo iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" (L. n. 92/2019).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Capacità di interagire in modo positivo e collaborativo con i compagni nel gioco e nel lavoro di gruppo;
- Prestare aiuto ai più piccoli o a chi è in difficoltà;
- Rispettare le regole, le persone, le cose e gli ambienti;
- Conoscere gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità;
- Individuare comportamenti potenzialmente rischiosi, suggerendo anche comportamenti preventivi;
- Accettare i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale, costruendo relazioni positive;
- Sviluppare la capacità di utilizzare i nuovi mezzi di comunicazione e tecnologie per raccontare di sé.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

• PROGETTO DI MOTORIA "GIOCA, SALTA, SORRIDI"

L'educazione motoria nella Scuola dell'infanzia vuole essere uno strumento che aiuti il bambino nella presa di coscienza del proprio corpo, delle proprie capacità e possibilità, attraverso il gioco e l'utilizzo di attrezzatura specifica. L'attività motoria si avvale prevalentemente, dal punto di vista metodologico, del gioco spontaneo, del movimento, dell'azione e della rappresentazione dato che il bambino impara giocando. Questo progetto, condotto da un esperto esterno di un'Associazione Ginnico Sportiva locale, rappresenta sia un utile strumento di promozione alla salute sia di prevenzione primaria del disagio, poiché può incidere sui fattori di rischio rispetto allo sviluppo psicofisico di ogni persona, concentrandosi sulle difficoltà dello sviluppo cognitivo, affettivo di ogni persona, concentrandosi sulle difficoltà dello sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. Il

percorso previsto si rivolge a tutti i bambini e prevede una lezione a settimana della durata di 30/45 min. all'interno dell'orario scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Efficienza fisica: stato di salute e capacità di produrre lavoro muscolare per svolgere attività fisica;
- Coordinazione motoria: capacità di pianificare, controllare e regolare i movimenti di più parti del corpo in modo armonico, funzionale ed economico;
- Funzioni cognitive e Creatività: capacità di pianificare azioni, essere creativi e adattare il proprio comportamento al variare delle situazioni;
- Abilità di vita: capacità di porsi e perseguire obiettivi ed essere empatici e comunicare efficacemente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classi aperte parallele	Esterno

• LABORATORIO MUSICALE

La musica rappresenta un linguaggio universale per favorire lo sviluppo integrale del bambino, in quanto è in grado di arricchire le sue capacità espressive e comunicative, di catturare l'attenzione e di stimolare il suo sviluppo cognitivo. Cantare, suonare, muoversi insieme a ritmo di musica favorisce la costruzione del pensiero e l'instaurarsi di relazioni positive con gli altri bambini. La musica, in quanto Arte, è espressione più alta di ciò che ognuno di noi riesce a comunicare del proprio mondo interiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Crescita e maturazione del bambino;
- Presa di coscienza del proprio corpo come espressione della personalità;
- Fiducia nelle proprie capacità di comunicazione, espressione, ascolto, comprensione;
- Capacità di esprimersi in forme verbali sempre più ricche di strutture;
- Comprensione e uso consapevole dei messaggi iconici, sonoro-musicali e drammatico-

- teatrali;
- Scoperta e ricchezza del lavorare insieme.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe Classi aperte parallele	Esterno

- **PICCOLI CHEF CRESCONO. PROGETTO EXTRACURRICOLARE (DOPO ORARIO SCOLASTICO)**

Laboratorio di cucina con la cuoca della scuola che permette ai bambini di conoscere gli alimenti e di sperimentare in prima persona l'arte e l'amore che c'è nella preparazione del cibo. Cucinare non è solo una "cosa da grandi", per i bambini diventa un gioco sensoriale che fa conoscere di che cosa è fatto il cibo, i sapori, gli odori e la consistenza degli ingredienti. Attraverso la manipolazione e la trasformazione degli alimenti, i bambini acquisiscono consapevolezza nelle proprie capacità e abilità sviluppando in questo modo la creatività e l'autostima. Il laboratorio si svolge in orario extrascolastico e il costo è a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere la qualità dei cibi e percepirne gli odori e i sapori.
- Conoscere e manipolare diversi alimenti e materiali
- Potenziare e sviluppare le capacità manipolative e la motricità fine
- Comprendere e riprodurre in autonomia i procedimenti di una ricetta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.MAT.NON STAT. - "BAMBINO GESÙ" - VI1A193009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione continua, occasionale e sistematica, consente di valutare le esigenze del bambino e rimodulare le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana consente di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e dei traguardi raggiunti rispetto alle finalità. Le docenti osservano in modo sistematico il bambino in due momenti dell'anno, in prossimità dei colloqui individuali con i genitori utilizzando il software CHESS. La valutazione delle competenze avviene attraverso RUBRICHE VALUTATIVE differenziate per l'età dei bambini.

Documentazione del percorso svolto da ciascun bambino:

Il percorso di crescita del bambino nel triennio è documentato dal DOSSIER, un diario che raccoglie le schede di osservazione, i verbali dei colloqui con la famiglia e le foto dei momenti più significativi vissuti a scuola e alcuni lavori prodotti. Il dossier serve a raccontare cosa il bambino sa fare, in che modo lo sa fare e cosa gli piace di più. Esso è organizzato e aggiornato dalle docenti di sezione con il coinvolgimento del bambino. Il dossier è anche strumento di osservazione e valutazione dell'efficacia dei percorsi proposti dal collegio docenti, quindi rappresenta anche uno strumento di auto-valutazione. È consegnato ai genitori al termine della frequenza scolastica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La scuola dell'infanzia Bambino Gesù è una scuola sempre in cammino verso l'inclusione.

Accoglie le diverse abilità e i bambini diversamente abili... cioè si impegna a valorizzare le abilità di ognuno, nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola le condizioni per realizzare le proprie potenzialità. Garantisce il diritto dei bambini diversamente abili di ricevere adeguata assistenza, rispettando, il loro diritto a vivere l'esperienza scolastica come tutti gli altri bambini. A scuola, ciascun bambino deve essere messo nella condizione di dare il meglio di sé, di trovare risposta ai suoi bisogni educativi speciali, di sentirsi uguale e diverso. Accanto alle attività in sezione, sono previste attività di piccolo gruppo e individuali, personalizzate e individualizzate sulla base dei bisogni osservativi e condivisi con la famiglia e i servizi.

Accoglie i bambini stranieri con lo sguardo dell'interculturalità... aprendosi ad un dialogo che mette al centro la persona e che valorizza la storia di ogni famiglia e di ogni bambino. Solo così la diversità di ognuno diventa ricchezza per tutti. Le azioni della scuola per l'inclusione sono elencate nel Protocollo di Accoglienza e nel Piano Annuale di Inclusione (PAI), revisionati annualmente dal Collegio Docenti.

L'azione inclusiva si avvale di alcune strategie metodologiche-didattiche:

- attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- cooperative learning e peer tutoring;
- rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Coordinatrice della Scuola, insegnante di sezione, insegnante di sostegno/assistente educatore, famiglia del bambino, Specialisti dei Servizi, referente del Gruppo Inclusione di Fism Vicenza.

• **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nel processo di elaborazione del PEI attraverso un confronto continuo sui bisogni e sulle competenze raggiunte dal bambino nelle attività scolastiche e nei percorsi extrascolastici.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classi e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Rapporti con le famiglie Partecipazione a GLI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individualizzato Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Procedure condivise di intervento sulla disabilità

- **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

Il monitoraggio e la valutazione del PEI avvengono a metà e a conclusione dell'anno scolastico, previa convocazione del GLO.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata rappresenta una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado in caso di *lockdown*. Essa non può essere una risposta improvvisata ad una situazione d'emergenza, ma deve essere progettata all'interno del PTOF per essere implementata qualora dovessero emergere

necessità di sospensione delle attività didattiche in presenza.

La Didattica Digitale Integrata, nella scuola dell'infanzia, ha la finalità di sostenere i LEAD cioè i legami educativi a distanza propri dei bambini di questa fascia d'età (l'"Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza - un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia" Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni.)

"L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le possibilità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio" Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DM7 agosto 2020 n.89)

Nel documento si esplicita inoltre che è opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini.

Pertanto la DDI è progettata tenendo conto dei seguenti **criteri**:

- Il bambino è posto al centro del processo, è coinvolto in modo attivo per mantenere il LEAD (Legame Educativo A Distanza)
- Inclusività, cioè considerazione delle esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo dei più fragili, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economiche e culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità.
- equilibrato bilanciamento di attività sincrone (con interazione in tempo reale) e non sincrone (senza interazione in tempo reale): proposta di collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori.
- condivisione con le famiglie della programmazione delle attività e del loro significato
- sostenibilità delle attività proposte all'interno dell'ambiente familiare
- utilizzo di metodologie diverse rispetto alla didattica in presenza
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo delle competenze.

Strumenti che la scuola utilizza

GoToMeeting per assemblee con genitori e incontri degli organi collegiali

Google Meet per i colloqui con i genitori e gli incontri in modalità sincrona con i bambini

Padlet per condividere messaggi e attività

Google Drive per conservare i documenti della scuola, per mettere a disposizione delle famiglie materiali da scaricare

Whatsapp per le comunicazioni e gli avvisi scuola-famiglia

Sito della scuola per i documenti scolastici da scaricare

Verifica. Le docenti con la collaborazione dei genitori avranno cura di raccogliere gli elaborati degli alunni medesimi, con possibilità di avviarli alla conversazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica. Saranno chiesti periodicamente feedback ai genitori per riprogettare, se necessario, il percorso in base alle esigenze e agli interessi dei bambini.

Regolamento DDI. Si fonda sulla condivisione delle norme di comportamenti da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ad esempio i dati sensibili). In particolare, i partecipanti devono avere un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti e compagni e non è permesso diffondere in nessun modo screen-shot, fotografie e/o video registrati relativi alle attività di didattica digitale integrata.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatrice pedagogico-didattica	La coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra il Comitato di Gestione e gli operatori scolastici e le famiglie, allo scopo di condividere e attuare la proposta educativa della scuola e raggiungere i risultati attesi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	1
Docente di sezione	La docente di sezione è una professionista dell'educazione, colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo. Possiede titoli di studio specifiche, competenze psico-pedagogiche e opera col principio dell' "essere insegnante" e non del "fare l'insegnante".	4
Docente di sostegno	La docente di sostegno è un'insegnante specializzata nei processi di inclusione scolastica e che, in presenza dell'insegnante di sezione, accompagna i bambini con disabilità nelle esperienze e nei momenti della vita a scuola. Assieme alla docente di sezione, ai genitori e agli specialisti dei Servizi socio-sanitari, individua e implementa strategie per favorire l'acquisizione delle competenze del profilo di uscita delle Indicazioni Nazionali	1
Personale ausiliario	La cuoca prepara i pasti per i bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia. L'aiuto cuoca è presente in cucina per le attività di	4



	riordino e pulizia. Il personale ausiliario si occupa delle pulizie della struttura.	
Segretaria	Si occupa di fornire informazioni sull'organizzazione dei servizi offerti dalla scuola e sulle modalità di pagamento delle rette.	1

Approfondimento

IL COMITATO DI GESTIONE E GLI ORGANI GESTIONALI

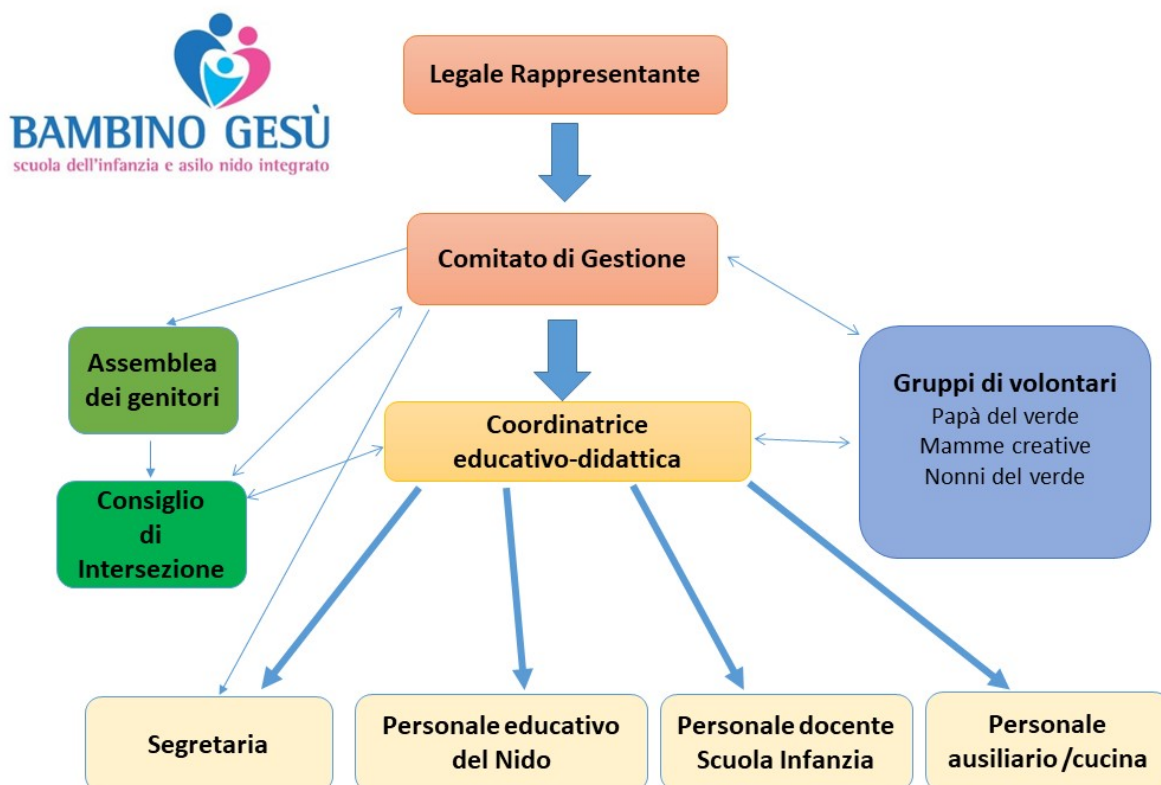
L'Ente Gestore è la Parrocchia San Domenico. Il Legale Rappresentante è il Parroco e la gestione è affidata ad alcuni organismi che curano i diversi aspetti della vita scolastica:

Il Comitato di Gestione è l'organo amministrativo. I compiti specifici sono elencati all'Art.17 del Regolamento istituzionale e, oltre alle funzioni connesse con la gestione della scuola, approva il piano dell'offerta formativa (PTOF) e i percorsi progettuali annuali elaborati dal Collegio docenti.

Il Collegio dei Docenti è formato dalle docenti delle sezioni e dalla coordinatrice della Scuola ed è responsabile dell'impostazione didattico-educativa. I compiti del Collegio docenti sono definiti nell'Art.23 del Regolamento istituzionale.

L'Assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti e frequentanti la Scuola, è convocata almeno due volte l'anno e ha il compito di eleggere i rappresentanti del Comitato di Gestione, di esaminare il PTOF e le iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa, e di esprimere pareri sul Bilancio della scuola.

Il Consiglio di Intersezione è composto dalla coordinatrice della Scuola, da un'insegnante a rotazione in rappresentanza delle colleghe e da due genitori per sezione. Ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti e di agevolare i rapporti tra scuola e famiglia.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio Segreteria	La Segreteria è aperta dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì
---------------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione delle attività amministrativa: Modulistica dal sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



- **RETE PEDAGOGICA TERRITORIALE FISM VICENZA**

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Soggetti coinvolti	Altre Scuole Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento

Il progetto "Coordinamento di ambito territoriale" promosso da Fism Vicenza intende accompagnare tutte le scuole associate in un cammino di miglioramento continuo all'interno delle indicazioni espresse e prescritte nei documenti e normative nazionali. Sono organizzati incontri per ambito territoriale per creare occasioni di formazione e condivisione di buone pratiche educative tra coordinatrici, docenti ed educatrici.